



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Alcol e guida

Sardegna Quadriennio 2010-2013



**A cura del coordinatore regionale del sistema di sorveglianza PASSI e PDA
Dr. Francesco Macis, Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale.
Ha collaborato l'Ing. Marco Durzu, Funzionario Settore Sistemi Informativi.**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:
www.epicentro.iss.it/passi

Alcol e guida

PASSI rileva i dati relativi alla frequenza di guida sotto l'effetto dell'alcol riferiti dagli intervistati che hanno viaggiato in auto/moto nei 30 giorni precedenti all'intervista, sia come conducenti sia come persone trasportate. La guida dopo aver consumato Alcol è un aspetto a cui è necessario prestare particolarmente attenzione, soprattutto per i giovani fino a 25 anni, i quali, a parità di alcolemia, sono più esposti rispetto agli adulti ad un rischio di incidenti stradali e di lesioni traumatiche, per la loro relativa inesperienza e per la minore tolleranza all'alcol.

Quante persone guidano sotto l'effetto dell'alcol?

Alcol e guida – Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=2.188)

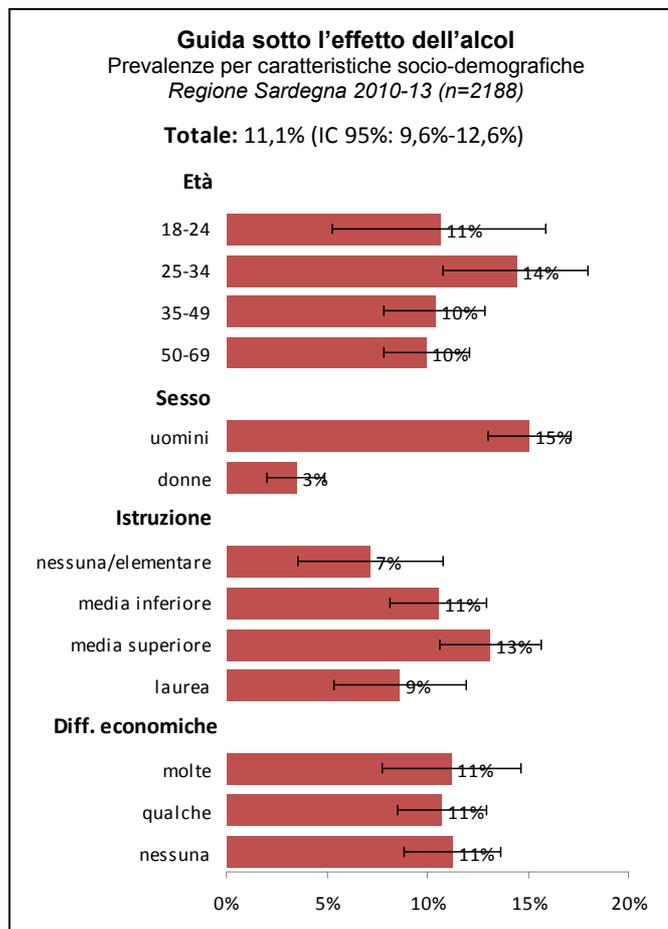
	% (IC95%)
Guida sotto l'effetto dell'alcol*	11,1 (9,6-12,6)
Trasportato da un conducente sotto effetto dell'alcol**	11,7 (10,5-12,9)

* percentuale di persone che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

** percentuale di persone che dichiarano di aver viaggiato come passeggeri di veicoli guidati da persona che ha consumato 2 o più unità alcoliche entro un'ora prima di mettersi alla guida (su tutti quelli che hanno viaggiato come passeggeri negli ultimi 30 giorni).

Nel periodo 2010-13 l'11% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato nei 30 giorni precedenti un'auto o una moto, entro un'ora dall'assunzione di 2 o più unità di bevande alcoliche. Il 12% ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente sotto l'effetto dell'alcol.

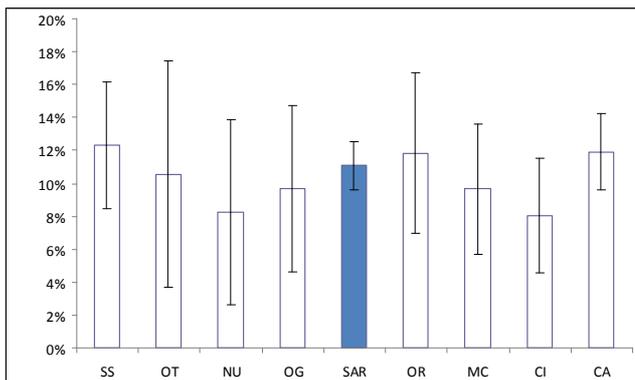
- Nella classe di età 25-34 anni;
- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è decisamente più frequente negli uomini che nelle donne;
- Nelle classi intermedie di istruzione;
- Non si riscontrano differenze legate alle difficoltà economiche dichiarate.
- Analizzando con un modello logistico, tutte le caratteristiche socio-demografiche insieme, l'unica variabile che rimane associata in maniera statisticamente significativa alla guida sotto l'effetto dell'alcol è, solo per gli uomini, avere la laurea.



- Nelle ASL regionali non sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la guida sotto effetto dell'alcol (range dal 8% di Nuoro e Carbonia al 12% di Sassari, Oristano e Cagliari).

Guida sotto l'effetto dell'alcol

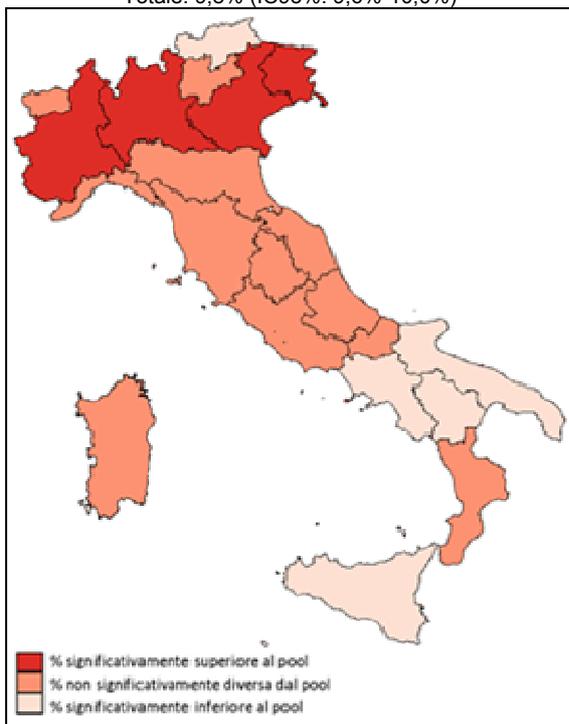
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13



Guida sotto l'effetto dell'alcol

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13

Totale: 9,8% (IC95%: 9,6%-10,0%)



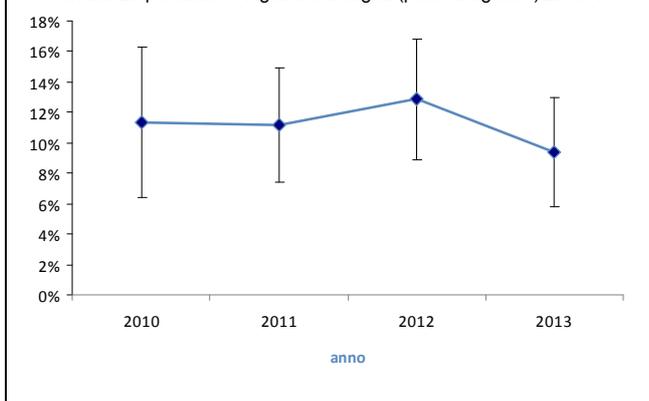
In Lombardia non tutte le ASL hanno partecipato alla rilevazione con la totalità delle ASL

- Nel pool di ASL PASSI 2010-13, la percentuale di intervistati che guidano sotto l'effetto dell'alcol è del 10%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto interregionale, con percentuali che variano dal 6% della Campania al 13% del Friuli Venezia-Giulia. Si evidenzia in particolare un forte gradiente geografico.

Confronto su pool omogeneo regionale

Guida sotto l'effetto dell'alcol (n=1020)

Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13



- Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) le osservazioni a disposizione non permettono di effettuare un'analisi statisticamente significativa dell'indicatore studiato. Il dato puntuale, comunque, mostra un andamento sostanzialmente stabile.

Guida sotto l'effetto dell'alcol nei più giovani

Alcol e guida nei giovani – Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=234)

Guida sotto l'effetto dell'alcol	% (IC95%)
nei 18-25enni*	11,2 (6,6-15,8)
nei 18-21enni*	8,1 (2,0-14,3)

* percentuale di persone che dichiarano negli ultimi 30 giorni di aver guidato un'auto o una moto, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (su tutti quelli che, negli ultimi 30 giorni, hanno bevuto almeno un'unità alcolica e hanno guidato)

Per quanto riguarda il consumo di alcol prima di mettersi alla guida, meritano di essere monitorati con attenzione:

- i giovani di 18-25 anni, poiché, a parità di alcolemia (anche se non supera la soglia legale), sono esposti ad un rischio maggiore di incidenti;
- tra questi, i giovani di 18-21 anni, poiché per i neopatentati sino a tre anni dal conseguimento della patente, la soglia legale di alcolemia consentita in Italia è pari a zero.

I controlli delle Forze dell'Ordine (2010-13)

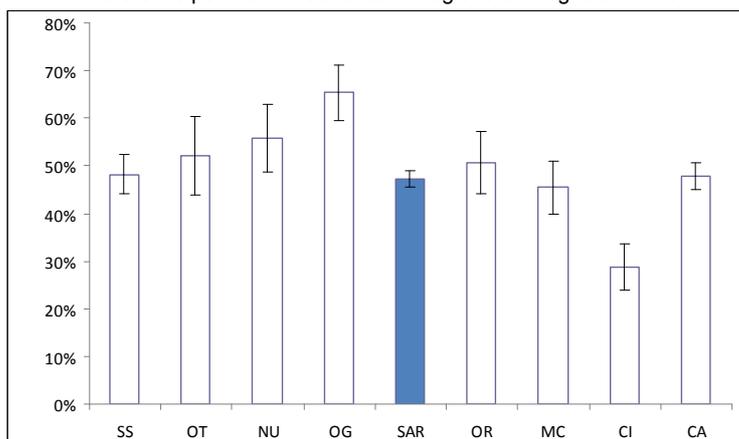
Controlli delle forze dell'ordine – Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=3586)

	% (IC95%)
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo*	47,2 (45,5-49,0)

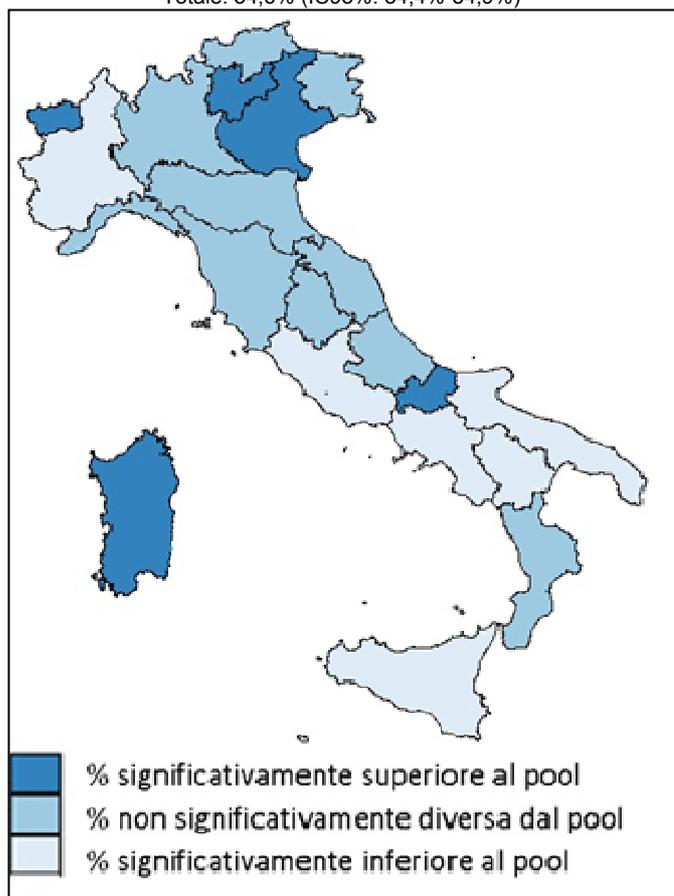
*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

- Nel periodo 2010-13, in Sardegna il 47% degli intervistati è stato sottoposto a un controllo da parte delle Forze dell'Ordine.
- Tra le persone fermate, il controllo è avvenuto in media tre volte negli ultimi 12 mesi.
- Solo la ASL di Carbonia presenta un valore significativamente significativo (inferiore) rispetto alla media regionale. Valori dal 29% di Carbonia al 65% di Lanusei.

Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo
Prevalenze per ASL di residenza – Regione Sardegna 2010-13



Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo
 Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13
 Totale: 34,6% (IC95%: 34,4%-34,9%)



- Nel 2010-13, nel Pool di ASL la percentuale di intervistati che riferiscono di aver avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi è del 35%.

In Lombardia non tutte le ASL hanno partecipato alla rilevazione con la totalità delle ASL

Confronto su pool omogeneo regionale

Controlli delle forze dell'ordine - Regione Sardegna (pool omogeneo) - PASSI 2010-13 (n=1658)

	2010	2011	2012	2013
Fermato dalle forze dell'ordine per un controllo* (% con IC95%)	39,4 (33,6-45,2)	40,6 (36,0-45,2)	48,3 (43,6-52,9)	48,6 (43,8-53,3)

*intervistati che hanno dichiarato di aver subito, negli ultimi 12 mesi, un controllo da parte delle forze dell'ordine (su quelli che hanno guidato un'auto o una moto nello stesso periodo)

Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore sia costantemente aumentato.

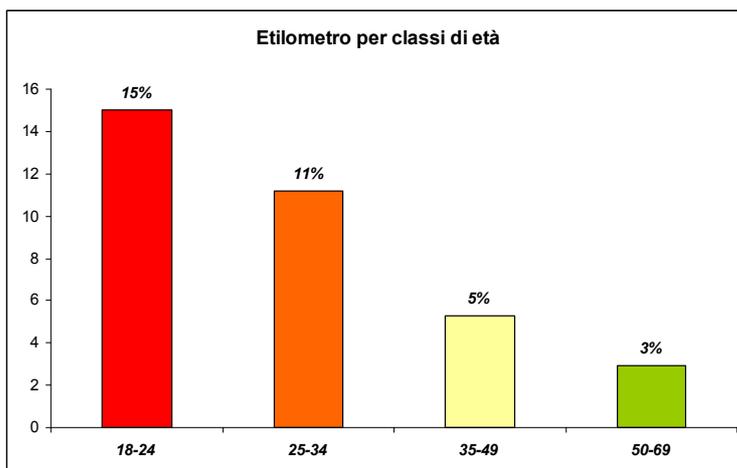
Controlli delle forze dell'ordine - Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=1663)

	% (IC95%)
Effettuato l'etilotest*	6,8 (5,4-8,2)

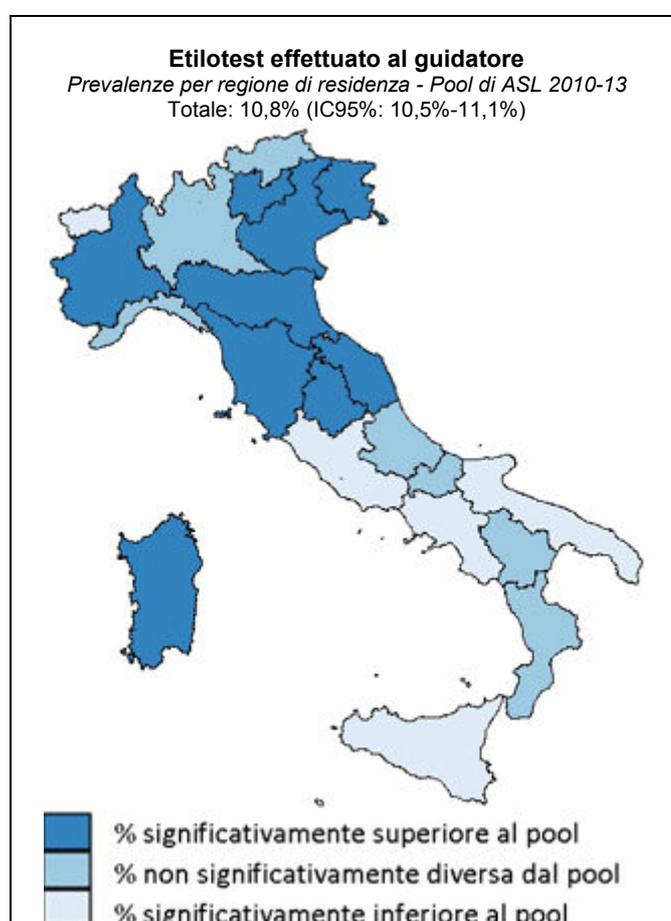
- percentuale calcolata su chi ha riferito di essere stato fermato per un controllo dalle forze dell'ordine

Effettuazione dell'etilometro per classe di età

Il test alcolemico dell'etilometro è stato effettuato maggiormente per le classi di età più giovani, sebbene solo un 18-24 su sette sia stato sottoposto al test.



- Il 7% dei fermati ha riferito che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest.
- La percentuale di controlli con etilotest è maggiore nelle fasce d'età più giovani: si passa dal 15% dei 18-24enni al 3% dei 50-69enni.
- Nel 2010-13, nel Pool di ASL la percentuale di intervistati, tra quelli fermati dalle forze dell'ordine, che riferiscono che il guidatore è stato sottoposto all'etilotest è dell'11%, con percentuali che variano dal 7% della P.A. di Bolzano e del Lazio al 14% del Piemonte e dell'Emilia-Romagna.



Confronto su pool omogeneo regionale

Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla rilevazione continuamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale) si può osservare come l'indicatore sia costantemente in calo.

	2010	2011	2012	2013
Effettuato l'etilotest per le ASL del pool omogeneo regionale (% con IC95%)	7,2 (2,2-12,2)	6,5 (2,6-10,3)	5,1 (2,0-8,2)	4,5 (1,6-7,4)

Conclusioni

Ancora una volta nella regione Sardegna, una minoranza, piccola ma consistente (l'11% dei guidatori non astemi), ha dichiarato di guidare anche quando è sotto l'effetto dell'alcol, facendo correre seri rischi a sé e agli altri.

Più di un giovane su 10 nella fascia di età 18-25 guida dopo aver bevuto (11,9%) e più di uno su 12 nella fascia 18-21 (quando, a norma di legge, dovrebbero avere un tasso di alcolemia pari a zero). Come rilevato nel quadriennio 2009-2012, inoltre, emerge una forte disparità tra le varie aziende nell'effettuazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda i controlli sistematici con etilotest, strumento di provata efficacia per la riduzione della mortalità dovuta agli incidenti stradali, il valore di riferimento è stabile rispetto alla precedente rilevazione (circa il 7%).

Tirando le somme possiamo dire che nel quadriennio in esame si mantengono sostanzialmente i valori emersi nella rilevazione precedente. I valori di riferimento sono stabili e si manifestano solo lievi fluttuazioni nei valori puntuali tra le varie sottocategorie.

Questo ci porta ad affermare che, fortunatamente, la situazione rispetto a quanto rilevato precedentemente è stabile, ma anche che dove si sarebbe dovuto potenziare e migliorare non lo si è fatto (ad esempio etilotest e controlli in generale delle forze dell'ordine).

Alla luce di quanto emerso non si può che riformulare l'invito già fatto con la scorsa rilevazione: sebbene i comportamenti individuali rappresentino fattori di primaria importanza, al fine di migliorare la sicurezza stradale rimane la raccomandazione di potenziare interventi strutturali e ambientali.

Riferimenti

<http://www.epicentro.iss.it/passi/rapporto2013/AlcolGuida.asp>